

S.O.S. CASA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' EMMAUS 1 VILLAFRANCA DI VERONA VR
Codice Fiscale	01210350235
Numero Rea	VR 166682
P.I.	01210350235
Capitale Sociale Euro	117473.18 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107658

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.884.008	1.854.340
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.113	1.113
Totale immobilizzazioni (B)	1.885.121	1.855.453
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.856	65.142
Totale crediti	33.856	65.142
IV - Disponibilità liquide	21.667	42.236
Totale attivo circolante (C)	55.523	107.378
Totale attivo	1.940.644	1.962.831
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	117.473	117.473
IV - Riserva legale	30.933	30.933
V - Riserve statutarie	193.601	197.317
VI - Altre riserve	483.521	485.145
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	180	(3.717)
Totale patrimonio netto	825.708	827.151
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.921	19.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	975.545	1.080.553
Totale debiti	1.081.466	1.099.875
E) Ratei e risconti	33.470	35.805
Totale passivo	1.940.644	1.962.831

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.010	69.082
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	44.732	28.658
altri	1	11.266
Totale altri ricavi e proventi	44.733	39.924
Totale valore della produzione	111.743	109.006
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.468	223
7) per servizi	28.011	25.792
8) per godimento di beni di terzi	-	577
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	66.923	68.544
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.923	68.544
Totale ammortamenti e svalutazioni	66.923	68.544
14) oneri diversi di gestione	6.413	8.404
Totale costi della produzione	102.815	103.540
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.928	5.466
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	10
Totale proventi diversi dai precedenti	4	10
Totale altri proventi finanziari	4	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.691	8.464
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.691	8.464
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.687)	(8.454)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.241	(2.988)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.061	729
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.061	729
21) Utile (perdita) dell'esercizio	180	(3.717)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un risultato di esercizio di euro 179,54

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e da terreni, si precisa che gli stessi sono stati assoggettati ad ammortamento del 3%..

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.396.981	1.113	2.398.094
Valore di bilancio	1.854.340	1.113	1.855.453
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	96.590	-	96.590
Ammortamento dell'esercizio	66.923		66.923
Totale variazioni	29.667	-	29.667
Valore di fine esercizio			
Costo	2.493.571	1.113	2.494.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.923		66.923
Valore di bilancio	1.884.008	1.113	1.885.121

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.081.466	1.081.466

I debito oltre i 5 anni sono rappresentati da : Contratto di Mutuo stipulato con Unicredit, Contratto di Mutuo stipulato con Banca Etica e da un finanziamento infruttifero dal socio Emmaus Prato.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza..

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali..

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.090	59.090	100,0	SI

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

RELAZIONE SUI CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI EX L. 59/1992.

Signori soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31.12.2016; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 cc, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Dal punto di vista economico-finanziario, il bilancio chiude in sostanziale pareggio, indice di una gestione tuttora equilibrata, nonostante non accennino a diminuire le difficoltà di tanti soci nel percepire regolarmente lo stipendio quando occupati, oppure nel trovare un nuovo lavoro quando il precedente è venuto meno. La consistenza dei crediti che la Cooperativa vanta nei confronti dei soci si mantiene in dimensioni accettabili, tali da non costituire elemento di soverchia preoccupazione. Tuttavia particolare attenzione deve essere dedicata alle situazioni individuali, in modo da aver chiare le condizioni dei singoli e le oggettive difficoltà che ogni famiglia incontra, sollecitando i servizi sociali dei Comuni di nostra presenza laddove si intravedono oneri che sarebbero eccessivi per la Cooperativa. Non dimentichiamo che molti dei nostri soci, quasi tutti immigrati, vivono condizioni "border line" dal punto di vista sociale ed economico; in quel caso vale il principio di sussidiarietà del volontariato, che non può sostituirsi nella responsabilità che è prima di tutto degli Enti Pubblici.

La condizione di precarietà di molti soci ci ha indotto a presentare a Fondazione Cariverona una domanda di contributo per un progetto di sostegno a famiglie immigrate, a valere sul "Bando povertà 2017", bando con scadenza 10 aprile. Il progetto ha l'eloquente titolo di "Empowering Immigrant Families", intendendo che non si chiedono dei contributi per la semplice assistenza - che pure deve essere garantita, dove non vi sono neppure le risorse per sostenere i costi di alimentazione, casa e bollette - ma si chiedono risorse anche per intervenire sulle "capacità" della famiglia di gestire bene l'economia domestica (educazione finanziaria) e di affrontare con più efficacia le difficoltà di ricerca e mantenimento di un lavoro (empowerment occupazionale). Per questi ultimi 2 aspetti intendiamo avvalerci del supporto di strutture specializzate, MAG Microcredito di Verona per il primo, AIV Formazione di Villafranca per il secondo. Il progetto della durata biennale ha un budget di ca. 50.000 euro, il 30% dei quali deve essere sostenuto con mezzi propri della Cooperativa.

Ancora sul fronte finanziario, si è confermata anche per il 2016 la bassa incidenza del servizio del debito, stante il livello negativo del parametro Euribor, tasso di riferimento dei nostri mutui con Banca Etica e Unicredit. Peraltro le prospettive macro-economiche suggeriscono un trend in ripresa dei tassi, fenomeno che dovrà essere attentamente considerato nei prossimi mesi.

Dopo queste aspetti quantitativi della gestione, pur determinanti per garantire la continuità economico-finanziaria, passiamo ora ad alcune valutazioni congiunturali.

Dal punto di vista del "diritto alla casa" e di come viene tutelato dagli Enti preposti, merita ricordare il convegno organizzato nel gennaio scorso nel decimo anniversario della morte dell'Abbé Pierre, fondatore del movimento Emmaus. Tra le varie manifestazioni che la Comunità di Villafranca ha indetto quest'anno per tale ricorrenza, si è ritenuto di sottolineare una delle battaglie che l'Abbé Pierre ha condotto fin dalle origini del movimento, sorto in Francia dopo la seconda guerra mondiale. Vale la pena ricordare all'Assemblea una sua affermazione di decenni fa, era il 1987, ma purtroppo di grande attualità "*la primissima battaglia e quella più appassionata deve essere la battaglia per la casa. Su questo punto, più che su qualsiasi altro, dobbiamo mettere fine alla nostra insolente pazienza. Che succedrebbe se i senz'atetto fossimo noi, se fossero le nostre famiglie? . cominciamo a rispondervi attorno a noi, altrimenti non sarebbe che riempirsi la bocca di belle parole.*"

Abbiamo appreso nel corso del convegno dell'andamento degli sfratti nella provincia di Verona: il dirigente dell'Ufficio Esecuzioni del Tribunale ha comunicato ai numerosi convenuti che nel 2016 gli sfratti eseguiti sono rimasti pressoché invariati rispetto all'anno precedente (725 contro 719), con una certa riduzione dei preavvisi di soggio, quelli che potrebbero tradursi in sfratti nel corso di quest'anno (1.215 contro 1.365). Pur restando in dimensioni preoccupanti, il fenomeno segna una stabilizzazione dopo anni di continua recrudescenza, che lasciano sperare che la crisi economica stia lentamente risolvendosi, almeno nel nostro territorio. Ciò non deve far venir meno il nostro interesse e il nostro impegno a sollevare la "questione abitativa" in ogni sede opportuna ed ogni volta che si presenti l'occasione.

In questa prospettiva deve essere vista la proposta che abbiamo fatto ad Ater provinciale di Verona di concessione di alcuni alloggi in Comune di Villafranca, da destinare a ospitalità di soci che non riescono ad affrontare un affitto di mercato.

Il 2 gennaio 2017 abbiamo ufficialmente presentato la domanda di concessione di 5 abitazioni inutilizzate nel complesso edilizio di Via Sommacampagna. Si tratta di alloggi resisi disponibili dopo il rilascio da parte dei vecchi occupanti, alloggi non più mantenuti per mancanza di risorse e quindi non più destinabili ad alcune delle decine di famiglie in lista d'attesa per una casa popolare (nel Comune di Villafranca le famiglie ammesse in graduatoria si confermano da anni oltre 150, con assegnazioni fatte col contagocce). La Cooperativa si impegna a ristrutturare gli alloggi - l'impegno economico è di circa 30.000 euro cadauno - a destinarli alle proprie attività sociali, e a renderli all'Ente concedente dopo 15 anni. La proprietà, come doveroso, resta pubblica: si tratta di un "bene comune" che è il risultato dell'investimento di risorse pubbliche, anche rivenienti dai contributi Gescal dei lavoratori, e che non può essere semplicemente dismesso per fare cassa (nel tempo abbiamo anche polemizzato con la strategia regionale di dismettere questo patrimonio pubblico). Il progetto ha quindi una doppia valenza: strutture per rispondere alle richieste che pervengono alla Cooperativa di case a prezzi sostenibili; denuncia di un patrimonio lasciato in abbandono per l'assoluta indifferenza della politica - condizionata da regole, soprattutto europee, di finanza pubblica che mirano al "pareggio di bilancio" e al progressivo rientro del debito pubblico - e mettono in secondo piano quello che è invece un diritto fondamentale per una nazione civile. Al momento dobbiamo anche sottolineare la scarsa attenzione dei funzionari Ater alla nostra richiesta; salvo verbali obiezioni, a distanza di tre mesi non siamo ancora riusciti a integrare la domanda con la quantificazione dei costi a parametri standard Ater (tabelle non pervenute a fine marzo 2017), passaggio dichiarato necessario dagli stessi funzionari prima dell'inoltro a Regione Veneto per la validazione della concessione.

Sul fronte dei contenuti "ideali" ricordiamo la collaborazione con l'Università di Verona, dipartimento di Scienze Giuridiche, che aveva ospitato il nostro convegno su housing sociale del novembre 2015. La collaborazione dovrebbe sfociare in una ricerca sui contenuti normativi del "diritto alla casa" nel nostro corpus normativo, come progetto congiunto Università-Emmaus. Il relativo bando ha scadenza 30 giugno 2017, la durata dovrebbe essere di 2 anni e l'obiettivo è quello, dopo aver analizzato l'attuale normativa in materia e la sua applicazione, sentendo i tanti interlocutori locali e istituzionali che si occupano di HS, pervenire a delle proposte evolutive.

Per quanto riguarda l'attività della Cooperativa in Prato, si deve segnalare l'ormai prossima conclusione del progetto di Sant'Ippolito in Piazzanese, progetto che è in corso da diversi anni in relazione alle risorse che sono state via via reperite per sostenere il costo della ristrutturazione. Si ricorda a questa assemblea che si tratta di una concessione in comodato gratuito dalla locale Curia di un edificio annesso alla Chiesa, che un tempo ospitava la canonica. Dopo la conclusione lo stabile verrà destinato ad attività di accoglienza, com'è nella mission di Sos Casa.

Prosegue invece regolarmente l'ospitalità delle donne nel fabbricato di Narnali, nella Comunità diretta da Graziella in forma di co-housing.

Venendo al turnover dei soci, si segnala che nel corso del 2016, in linea con i principi di priorità ai casi di emergenza abitativa e sociale, abbiamo registrato i seguenti casi di ammissione e recesso. Sono stato ammessi come nuovi soci i sigg.ri Tudor Liviu Adrian, Adam Viorel Marian, Lasli Hasnae e Lasli Hasnae, sono invece receduti dalla Cooperativa i sigg. Mihalka Vasile, Anderson Isaac, Ouarrad Abdellatif, Agostini Sander, Sabbar Mounia. Il turnover è stato relativamente contenuto, tuttavia le domande di accesso ai nostri alloggi continuano ad arrivare. Con la concessione degli alloggi Ater si potrebbero dare maggiori risposte e nuovi soci potrebbero quindi essere accolti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad 179,54 come segue :

- euro 53,87 alla riserva legale;
- il rimanente importo pari a euro 125,67 a riserva indivisibile;

non viene destinato il 3% ai fondi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione in quanto l'importo di euro 5,39 risulta inferiore al limite minimo di versamento

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente

Renato Ferraro

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili